



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 94 del 06/10/2016

Seduta di convocazione. Il giorno sei ottobre duemilasedici ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	ANTONELLI EMANUELE	Presente	14	CORNACCHIA DIEGO	Assente
2	REGUZZONI MARIA PAOLA	Presente	15	GHIDOTTI ROBERTO	Presente
3	ALBANI ALESSANDRO	Presente	16	TOSI MATTEO LUIGI	Presente
4	PINCIROLI LIVIO	Presente	17	CASTIGLIONI GIANLUCA ANGELO MARIO	Presente
5	TOSI GIANFRANCO MARIA	Presente	18	PROVISIONE MICHELA	Presente
6	LICINI PAOLO IGINO	Presente	19	CASTIGLIONI ANDREA	Presente
7	AZZIMONTI IVO	Presente	20	BRUGNONE MASSIMO	Presente
8	FARIOLI GIANLUIGI	Presente	21	VERGA VALENTINA	Presente
9	GORRASI CARMINE	Presente	22	BERUTTI LUCIA CINZIA	Presente
10	FRASCHINI DONATELLA	Presente	23	MARIANI VALERIO GIOVANNI	Presente
11	BUTTIGLIERI MARIA ANGELA	Presente	24	GENONI LUIGI	Presente
12	TALLARIDA FRANCESCA	Presente	25	CERINI CLAUDIA	Presente
13	GENONI PAOLO	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

FERRARIO STEFANO, MAGUGLIANI PAOLA, RIVA ALBERTO PIETRO MARIA, ARABINI MIRIAM, ROGORA MASSIMO, CHIESA ALESSANDRO ANGELO MARIA, TOVAGLIERI ISABELLA

Assiste il Vice Segretario Generale Comunale Avv. Maria Antonietta Carra.

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

RETTIFICA DEGLI ATTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 ART. 13 COMMA 14BIS E S.M.I – RECEPIMENTO DEGLI ELABORATI RELATIVI AL “DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA” . I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazioni di Giunta Regionale del 25.10.2012 n. IX/4287, del 31.10.2013 n. X/883 e del 31.10.2014 n. X/2591, volte al riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e alla revisione dei canoni di polizia idraulica, sono stati approvati i criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale;
- le sopracitate deliberazioni pongono in capo alle Amministrazioni Comunali l'obbligo di redigere il "Documento di Polizia Idraulica" riportante la ricognizione del reticolo idrografico superficiale (principale, minore, di bonifica, corpi idrici privati) insistente nel territorio comunale, l'individuazione delle relative fasce di rispetto e le norme finalizzate a regolamentare l'attività di polizia idraulica;
- le competenze autorizzative relative al reticolo idrico principale sono in capo a Regione Lombardia mentre quelle relative al reticolo idrico minore sono in capo al Comune;
- con atto di indirizzo n. 59 del 26.02.2013 la Giunta Comunale ha dato mandato al Settore VI "Urbanistica Pianificazione Attuativa" di pervenire alla predisposizione del Documento in questione;
- con determinazione dirigenziale n. 138 del 15.03.2013, è stato affidato allo Studio Idrogeotecnico Associato con sede in Milano il servizio di redazione del "Documento di Polizia Idraulica";

Dato atto che:

- lo Studio Idrogeotecnico Associato rappresentato dal Dott. Geologo Efrem Ghezzi ha prodotto e trasmesso gli elaborati del "DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA" provvedendo altresì ad un definitivo aggiornamento degli stessi anche rispetto alle variazioni normative intervenute nel corso del 2014 (comunicazioni di posta elettronica del 20.04.2015 e del 27.04.2015), che risulta composto da elaborati tecnici e normativi come di seguito indicato:

RELAZIONE TECNICA volta ad illustrare i criteri e il processo di ricognizione/identificazione del reticolo idrografico comunale, la classificazione dello stesso (principale, minore, di bonifica, corpi idrici privati) e l'individuazione delle fasce di rispetto dei corpi idrici rilevati;

e allegata cartografia ovvero:

Tavola 1 "Individuazione dei corpi idrici sulle cartografie ufficiali" (planimetria catastale scala 1:2000 – carta tecnica regionale scala 1:20000 – carta IGM scala 1:25000)

Tavola 2 "Individuazione del reticolo idrografico principale e della relativa fascia di rispetto" (scala 1:5000)

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA volto a normare i procedimenti autorizzativi degli interventi da eseguire negli ambiti individuati dalla cartografia;

- il Documento di Polizia Idraulica è predisposto in recepimento di norme sovraordinate ed è pertanto da considerarsi a tutti gli effetti atto prevalente rispetto agli altri atti del PGT; in tal senso è obbligatorio recepirne i contenuti tanto nel Documento di Piano che nel Piano delle Regole.
- in esito al procedimento di redazione del Documento di polizia idraulica è emerso che nel territorio del Comune di Busto Arsizio non è presente il reticolo idrico minore;
- non si rileva neppure la presenza di corsi d'acqua mentre invece risulta presente (e pertanto riportato nella cartografia sopra descritta) nel settore Nord lo scolmatore intubato in uscita dalle vasche di laminazione dei Torrenti Rile e Tenore in Comune di Cassano Magnago, recapitante nel Fiume Olona;
- detto scolmatore è ascritto al reticolo idrografico principale in quanto trattasi di un collegamento idraulico tra corsi d'acqua principali (Olona, Rile e Tenore);
- per lo scolmatore in questione sono identificate all'art.4 del Regolamento di polizia idraulica le necessarie fasce di rispetto come segue:

FASCIA TRANSITORIA (fino a verifica dell'accatastamento dell'opera): 10 m rispetto al tracciato della tubazione;

FASCIA DEFINITIVA (a seguito dell'accatastamento dell'opera): 5 m rispetto al tracciato della tubazione;

- l'Autorità deputata alle attività di Polizia idraulica relative al reticolo idrografico principale è Regione Lombardia che, per i torrenti Rile e Tenore, ha attribuito ad AIPo. la competenza al rilascio dei pareri idraulici necessari alla propria attività concessoria;
- gli elaborati costituenti il Documento di Polizia Idraulica del Comune di Busto Arsizio sono stati formalmente trasmessi all'Ufficio Territoriale Regionale Insubria in data 14.05.2015 con nota prot. com. n. 0038708 per l'acquisizione del parere tecnico vincolante, necessario ai fini del successivo recepimento del Documento di Polizia Idraulica nel P.G.T. (punto 6 – allegato D alla D.G.R. 31 ottobre 2014 n. X/2591 e punto 6.1 – allegato D alla successiva D.G.R. 23 ottobre 2015 n. X/4229);
- in data 15.06.2016 con nota prot. com. n. 0052129 l'Ufficio Territoriale Regionale Insubria ha trasmesso il proprio parere favorevole (in atti) con le seguenti prescrizioni:
 - *il quadro normativo di riferimento dello studio dovrà attenersi alla normativa vigente, con particolare attenzione alle norme di polizia idraulica e canoni demaniali;*

- *nello strumento urbanistico dovrà essere inserita la chiara indicazione che, in assenza di reticolo idrico minore, tutte le problematiche relative alla raccolta e al deflusso delle acque superficiali faranno riferimento al regolamento delle fognature comunali;*
- *dovrà essere prevista una fascia di rispetto idraulico lungo gli argini del bacino di laminazione del rile e Tenore, interferenti col territorio comunale.*

Considerato che:

- gli elaborati relativi allo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del vigente Piano di Governo del Territorio (approvato con deliberazione di C.C. n. 59 del 20.06.2013 ed efficace a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. n. 51 – serie avvisi e concorsi - del 18.12.2013) già riportano il tracciato dello scolmatore in questione e la duplice ipotesi di fascia di rispetto (quella transitoria di 10 mt. già efficace in quanto imposta dalla vigente normativa di settore e quella definitiva di 5 mt. applicabile invece nel caso specifico solo a seguito dell'espressione del favorevole parere tecnico vincolante degli Uffici territoriali Regionali competenti per territorio e del successivo recepimento dell'intero Documento di Polizia idraulica tra i documenti di PGT (ferma restando la necessità dell'accatastamento dell'opera idraulica);
- gli Uffici comunali hanno provveduto ad adeguare gli elaborati del Documento di Polizia idraulica e del P.G.T. alle prescrizioni l'Ufficio Territoriale Regionale Insubria come segue:
 - gli elaborati “Relazione Tecnica” (cap. 2 “Riferimenti normativi generali”) e “Regolamento di Polizia Idraulica” (art. 1 “Norme Generali” ultimo comma), vengono integrati con l'esplícita indicazione che i riferimenti normativi e le disposizioni regolamentari si intendono automaticamente aggiornati per l'effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge in materia di polizia idraulica, purché compatibili.
 - l'inserimento nelle Norme del Piano delle Regole (elaborato C.13) del seguente nuovo comma 8 all'art.46 del TITOLO IIID – AREE SPECIALI, VINCOLI E RISPETTI:

“In assenza di reticolo idrico minore, tutte le problematiche relative alla raccolta e al deflusso delle acque superficiali nel territorio comunale fanno riferimento al vigente Regolamento del servizio di fognatura.”

- nell'elaborato grafico del Documento di Polizia idraulica Tavola 2 è stata riportata la piccolissima porzione di fascia di rispetto idraulico già prevista in territorio del Comune di Cassano lungo gli argini del bacino di laminazione di Rile e Tenore che, seppure individuabile con

difficoltà alla scala delle planimetrie disponibili, interessa per una minima parte anche il territorio del Comune di Busto Arsizio;

- il recepimento formale del Documento comporta in definitiva :
 - l'inclusione nel Documento di Piano del vigente P.G.T. del Documento di Polizia Idraulica costituito da un **elaborato tecnico** - RELAZIONE TECNICA (allegato A.1), TAVOLA 1 (allegato A.2) e TAVOLA 2 (allegato A.3) e da un **elaborato normativo** - REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA (allegato A.4);
 - l'inserimento nelle Norme del Piano delle Regole (elaborato C.13) del comma 8 all'art.46 del TITOLO IIID – AREE SPECIALI, VINCOLI E RISPETTI.

Ritenuto, quindi, di provvedere al recepimento di cui sopra avvalendosi del procedimento di cui all'art. 13 comma 14bis della LR n.12/2005 e s.m.i. ;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di Servizio competenti in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare territorio, ambiente, urbanistica, edilizia privata, aziende attività economiche e commercio, industria ed artigianato, lavoro il 4 ottobre 2016;

Preso atto della relazione dell'Assessore alla partita e degli interventi di alcuni consiglieri comunali che di seguito si riportano integralmente:

Assessore Tovaglieri Isabella

Si tratta anche in questo caso, di una mera rettifica del PGT.

Dal 2012 la Regione impone alle Amministrazioni Comunali l'obbligo di redigere il Documento di Polizia Idraulica.

Questo documento impone una ricognizione del reticolo idrografico superficiale e, di conseguenza, l'individuazione delle varie fasce di rispetto, oltre che l'individuazione delle norme finalizzate a disciplinare l'attività di Polizia Idraulica che viene svolta all'interno di queste fasce di rispetto.

Questa ricognizione è stata affidata dal Comune ad uno studio tecnico specializzato e da questa ricognizione è emerso principalmente che sul territorio comunale non è presente un

reticolo idrico minore, non sono presenti corsi d'acqua ma, al contrario, è stata riscontrata nell'area nord del territorio comunale una sorta di connettore.

Nella fattispecie, si tratta di uno scolmatore interrato, che unisce le vasche di laminazione, che sono situate sul territorio di Cassano, che raccolgono le acque dei torrenti Tenore e Rile, che vengono sversati in queste vasche di laminazione nel momento in cui tracimano. Quest'acqua, a sua volta, viene trasportata, attraverso il connettore, nel fiume Olona.

Questo scolmatore deve essere ascritto al reticolo idrografico principale, in quanto si tratta appunto di un collegamento idrologico tra corsi d'acqua principali.

Come da normativa, è stata individuata una fascia di rispetto, che delimita appunto lo scolmatore che, nella fattispecie, è di 10 metri rispetto al tracciato di tubazione. Dopo di che gli elaborati che componevano il Documento di Polizia Idraulica, sono stati sottoposti all'Ufficio Territoriale Regionale Insubria, per un parere vincolante e preventivo.

Il parere reso è stato favorevole, però ha imposto delle prescrizioni che sono state altrettanto recepite all'interno degli atti che compongono il Documento di cui noi andiamo ora a votare il recepimento. Quindi recepiamo il Documento di Polizia Idraulica che è costituito dagli elaborati tecnici e normativi, e una rettifica delle norme del Piano delle Regole, in quanto appurato che il reticolo idrico minore non è presente sul nostro territorio, tutte le problematiche relative alla raccolta e al deflusso delle acque, devono seguire la normativa disciplinata dal Regolamento del servizio di fognatura.

Quindi noi dobbiamo andare a rettificare e ad inserire questo inciso all'interno delle norme del Piano delle Regole.

Si tratta, dunque, di una mera rettifica. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Ci sono osservazioni? Richieste di chiarimento?

Consigliere Reguzzoni, prego.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. La prendo un po' per i capelli. Volevo soltanto chiedere se è possibile fare una Commissione, per approfondire l'argomento idrico in generale, perché qua ci sono due delibere di adeguamento al nuovo regime, dalla gestione dell'idrico che passa dall'ATO e dalla Provincia.

Noi abbiamo aderito, abbiamo, come posso dire, stralciato il ramo di gestione idrica dalle nostre partecipate e l'abbiamo conferito ad ALFA. Nulla più, anche per cause elettorali non ci sono stati più aggiornamenti. So che c'erano delle difficoltà col Regolamento, che andava ad essere maggiormente pesante rispetto all'attuale Regolamento Comunale, quello Provinciale, sia per l'obbligo agli allacci fognari sulle nuove costruzioni, sia per il trattamento proprio tariffario del consumo dell'acqua.

Quindi chiedo, non so in quale Commissione perché purtroppo non partecipo a nessuna Commissione, se è possibile fare una Commissione per approfondire questo tema, perché

nelle tasche dei cittadini comincia a sentirsi la differenza. E poi l'Assessore diceva che andiamo ad adeguarci al regolamento delle fognature. Ma quale Regolamento? Quello Provinciale? Perché...

(Segue intervento fuori microfono).

il Comune di Busto aveva un Regolamento fognario, ATO ha fatto un nuovo Regolamento. Io rimango con la mia memoria storica di quando ero parte dell'Amministrazione Comunale, non avevamo, guardo il Sindaco, l'ex Sindaco Farioli, Sindaco ad honorem, non so come chiamarlo, perché coscientemente e consapevolmente non avevamo voluto aderire al nuovo Regolamento, perché il nuovo Regolamento, Assessore, quello dell'ATO, prevede l'obbligo all'allaccio fognario su tutte le strade private, il che significa: se io cittadina ho una casa in una strada privata, a 200 metri, la strada è lunga 200 metri e la fogna dista 200 metri, mi viene considerato l'inizio della strada come confine, il che significa che l'opera che devo fare io, di tasca mia, è 200 metri di fognatura. Aveva, ad esempio, il Regolamento, al proprio interno la cancellazione dei contatori ad uso annaffio.

Voi sapete che per l'uso annaffio, visto che non è prevista depurazione, scarico in fognatura, avevamo una tariffa agevolata. E immagino agli anziani che hanno l'orto, eccetera. La Provincia e l'ATO aveva fatto un Regolamento che vanificava questo tipo di tariffazione e lo paragonava agli allacci normali.

Il che significa che, oggi, se un pensionato annaffia l'orto paga quanto una casa o un ufficio che getta in fognatura. Per questi e altri dettagli noi non avevamo voluto aderire. Quindi le chiedo: lei intende il Regolamento fognario dell'organismo ATO? Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Premesso che l'ex Assessore Reguzzoni, sa che io sono sensibile al tema, e so comunque che l'Assessore Riva è molto attento, perché abbiamo interloquito, in questi mesi, rispetto a questo e, soprattutto, rispetto al Regolamento, stiamo avviando anche degli approfondimenti. Io molto volentieri recepisco la richiesta della Consigliera Reguzzoni, e ovviamente investo di questo il Presidente della Commissione, direi Lavori Pubblici, Affari Generali, Partecipazioni, perché ALFA, comunque, di rimando è una partecipata nostra, essendo Age-sp una delle partecipazioni e, dall'altra parte, i Lavori Pubblici proprio per il discorso fognatura.

Quindi chiedo ovviamente ai due Presidenti di valutare l'opportunità al più presto, anche perché l'argomento, anche se molto tecnico, giustamente come diceva la Consigliera Reguzzoni, ha delle ricadute concrete nelle tasche dei cittadini che vanno valutate, perché come dicevo io un po' di tempo fa da un'altra postazione, è un lavoro che stiamo facendo sul servizio idrico. Sappiamo delle difficoltà e dell'impegno, e anche dei sacrifici che città virtuose come la nostra stanno facendo, in un contesto di un servizio che invece nell'ambito provinciale abbisogna di interventi in molte situazioni che, invece, non sono così.

Quindi, ben venga. Io invito, ovviamente, i Presidenti di Commissione. Non so se l'Assessore Riva vuole aggiungere qualcosa. Prego Assessore.

Assessore Riva Alberto Pietro Maria

Grazie, Presidente. No, ha già detto lei in modo esaustivo che noi, dal mese di luglio, stiamo facendo una valutazione. Non abbiamo ancora approvato, Consigliere Reguzzoni, il Regolamento. Da questa valutazione che abbiamo fatto, ci siamo confrontati con ALFA e, da questa valutazione, che a noi effettivamente stona per quanto riguarda i metri di allacciamento, che nella prima stesura del Regolamento erano stati totalmente eliminati, e quindi tutti i cittadini si dovevano allacciare, indistintamente, dalla distanza del collettore, al mese di agosto sono state recepite alcune nostre osservazioni ed è stata inserita la distanza di 50 metri lineari da chi è distante dal collettore fognario.

Dato che, secondo noi, ci sono alcuni punti e incongruenze da dover verificare, stiamo sollecitando con i vertici di ALFA alcune precisazioni.

Non appena i vertici di ALFA mi danno risposta, faremo prontamente la Commissione. Io penso che, per la fine di ottobre, possiamo serenamente farla. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Mi scuso col Consigliere Farioli, non ho ancora dimestichezza col video. Prego, la parola al Consigliere Farioli.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Presidente, non deve assolutamente scusarsi, anche perché ho molto apprezzato il fatto che abbia colto l'opportunità che si parlasse, per intervento opportuno della Consigliera Paola Reguzzoni, di un tema che solo apparentemente è distante da quello tecnico di cui parlavamo.

Come lor signori sicuramente sanno, nel corso della votazione di bilancio ebbi l'opportunità di sottolineare la gravissima situazione in cui Busto Arsizio e Agesp si trovano per aver, come spesso fatto e come, ahimè, ha fatto per quarant'anni per ACCAM, il leale collaboratore a servizio del bene comune, che va al di là dei confini daziari.

Chi vi parla è sempre e continua a essere un sostenitore della leale collaborazione, ma è anche un sostenitore del fatto, come ebbi modo di scrivere due anni fa, che non solo le società per azioni con azionisti hanno diritto a tutelare i propri azionisti, anche le aziende pubbliche che hanno come azionisti i cittadini.

Bene, secondo me è fondamentale che entro 15 giorni ci sia una Commissione Ambiente sul tema, anche alla luce del fatto che Agesp sta patendo gravi danni economici per il ritardo con cui la società ALFA sta gestendo il servizio idrico e, alla luce dell'informazione avuta ieri, che quello che io purtroppo, ahimè, avevo paventato per iscritto e su cui invito Assessori e Giunta, a fare memoria, che il contratto tra ATO e ALFA potesse essere impugnato, purtroppo ha avuto esito positivo, nel senso che il TAR ha annullato il contratto.

Siccome in questo caso Busto, lungimirante, attenta e anche corretta, rischia di fare la figura della "cornuta e mazziata", credo che sia non solo indispensabile ma anche urgente trattare questo tema. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Consigliere Pincirolì.

Consigliere Pincirolì Livio (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Io, in qualità di Presidente della Commissione Lavori Pubblici, e penso di parlare anche a nome di Gianfranco Tosi, Presidente della Commissione Affari Generali, appena l'Assessore Riva ci dà l'okay, convochiamo la Commissione congiunta. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Pincirolì. Grazie al Consigliere Tosi.

So che, ovviamente, abbiamo sviato un attimo dalla delibera ma penso che l'importanza dell'argomento fosse tale per cui anche perdere due minuti su questa cosa, nell'interesse della città, fosse importante.

Passiamo quindi, se non ci sono più interventi, alla votazione della delibera.

Con il seguente risultato della votazione espressa in modalità elettronica alle ore 21,47:

Presenti in aula 23

Favorevoli 20: Albani Alessandro - Antonelli Emanuele - Azzimonti Ivo - Berutti Cinzia - Brugnone Massimo - Buttiglieri Mariangela - Castiglioni Andrea - Castiglioni Gianluca - Farioli Gianluigi - Frascini Donatella - Genoni Luigi - Ghidotti Roberto - Gorrasi Carmine - Licini Paolo - Pincirolì Livio - Provisione Michela - Tallarida Francesca - Tosi Gianfranco - Tosi Matteo - Verga Valentina

Astenuti 2: Cerini Claudia - Reguzzoni Maria Paola

Non votante 1: Mariani Valerio Giovanni

DELIBERA

1. **di recepire** nel vigente Piano di Governo del Territorio, per le motivazioni espresse in premessa da intendersi qui interamente richiamate e a seguito di specifico parere tecnico vincolante dell'Ufficio Territoriale Regionale Insubria, **il Documento di Polizia Idraulica** costituito dagli elaborati tecnici (A.1, A.2, A.3) e normativi (A.4) di seguito elencati, opportunamente integrati come illustrato in narrativa a seguito delle prescrizioni del richiamato servizio tecnico regionale (prot. com. n. 00052129 del 15.06.2016)

- A.1 RELAZIONE TECNICA;

- A.2 Tavola 1 “Individuazione dei corpi idrici sulle cartografie ufficiali” (planimetria catastale scala 1:2000 – carta tecnica regionale scala 1:20000 – carta IGM scala 1:25000);
- A.3 Tavola 2 “Individuazione del reticolo idrografico principale e della relativa fascia di rispetto” (scala 1:5000);
- A.4 REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

2. **di rettificare** pertanto, ai sensi dell'art.13 comma 14bis della LR n.12/2005 e s.m.i., **gli elaborati del vigente Piano di Governo del Territorio** procedendo, come meglio specificato in premessa, alla inclusione nel P.G.T. medesimo degli elaborati tecnici e regolamentari del Documento di Polizia idraulica elencati al precedente punto e alla rettifica, secondo le indicazioni dell'Ufficio Territoriale Regionale Insubria, delle Norme del Piano delle Regole (elaborato C.13) operata inserendo all'art.46 del TITOLO IIID – AREE SPECIALI, VINCOLI E RISPETTI il nuovo comma 8 che così recita: *“In assenza di reticolo idrico minore, tutte le problematiche relative alla raccolta e al deflusso delle acque superficiali nel territorio comunale fanno riferimento al vigente Regolamento del servizio di fognatura.”*
3. **di dare mandato agli Uffici comunali al fine del perfezionamento della procedura** di cui al richiamato art. 13 comma 14bis della LR n.12/2005 e s.m.i..
- 4.....di dichiarare, altresì, con 23 voti favorevoli e unanimi (Albani Alessandro - Antonelli Emanuele - Azzimonti Ivo - Berutti Cinzia - Brugnone Massimo - Buttiglieri Mariangela - Castiglioni Andrea - Castiglioni Gianluca - Farioli Gianluigi - Fraschini Donatella - Genoni Luigi - Ghidotti Roberto - Gorrasi Carmine - Licini Paolo Igino - Pincirolì Livio - Provisione Michela - Tallarida Francesca - Tosi Gianfranco Maria - Tosi Matteo - Verga Valentina- Cerini Claudia - Reguzzoni Maria Paola- Mariani Valerio Giovanni) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/000, stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI